SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450887
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vasetto
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEO	OGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella
LDC - COLLOCAZIONE SPECI	IFICA
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	ex Convento di San Sebastiano
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso di San Sebastiano
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese
UB - UBICAZIONE E DATI PATR	IMONIALI
INV - INVENTARIO DI MUSEO	O O SOPRINTENDENZA
INVN - Numero	307
INVD - Data	1980
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFIC	CA
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALI	E
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura giapponese-Satsuma
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	6
MISL - Larghezza	3
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2022
RSTE - Ente responsabile	Comune di Biella
RSTN - Nome operatore	Docilia Restauri
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Vasetto cilindrico rivestito di smalto avorio con fitte craquelures.
DESI - Codifica Iconclass	48AA9854 vaso ~ elementi decorativi - AA - stilizzata
DESS - Indicazioni sul soggetto	La decorazione Ë suddivisa in fasce orizzontali di vario spessore. A partire dall'alto disegni geometrici oro su fondo nero, fiori bianchi su fondo azzurro, uccelli in volo neri e marroni su fondo oro, fiori in varie sfumature di azzurro, rosso e marroncino su fondo oro puntinato. Tutta la decorazione in oro è in leggero rilievo.
STM - STEMMI, EMBLEMI, M	IARCHI
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	di fabbrica
STMI - Identificazione	non identificata
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	sotto la base
STMD - Descrizione	Segni dell'alfabeto giapponese in oro in quadrato nero.
	Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si è ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche però trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di
	•

NSC - Notizie storico-critiche

trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. Verso la fine del XVI secolo il principe feudatario di Satsuma ritornò da una campagna militare in Corea, accompagnato da alcuni ceramisti coreani. Pare che uno di essi scoprisse a Nawashirogawa nei pressi di Kagoshima, capitale della provincia di Satsuma, un'argilla di straordinaria finezza. La produzione delle ceramiche di Satsuma si sviluppÚ dal 1640 circa in poi e diede pezzi bellissimi dalla pasta dura e fine, dalla vernice compatta percorsa da craquelures sottilissime pi o meno fitte (hibi) e dal colore opaco di tonalità avorio. Il decoro in un primo momento monocromo, sobrio in smalto blu o rosso, divenne in seguito del tipo "nishiki" (a broccato)e seguito con smalti colorati e d'oro. I pi antichi prodotti di questo tipo sembra siano stati fabbricati a Chosa verso il 1790 ed erano decorati con motivi semplici e delicati dipinti in rosso, verde-azzurro, blu, giallo, violetto, nero lucente ai quali si aggiungevano dorature opache in rilevo. I soggetti erano fiori, paesaggi, fenici; erano escluse le figure umane. Dopo il 1850 invece si sviluppò la tendenza ad una certa sovrabbondanza di ornati e comparvero nella decorazione soggetti figurati di ogni genere. Queste variazioni del tipo "vecchia Satsuma", sovraccariche di decorazioni a mostrare quella tendenza all'horror vacui diffusa all'epoca in tutto il Giappone, erano destinate principalmente all'esportazione. I pezzi del Museo sono esempi di questa tipologia.

TII_	CONDIZIONE	CHIRIDICA	F VINCOLL
		NTIUNIUM	

ΔCO .	ACOUISIZIONI	₹.

ACQN - Nome Guagno Enrico

ACQD - Data acquisizione 1953

ACQL - Luogo acquisizione Biella

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione genericaproprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione

specifica

Museo del Territorio Biellese

CDGI - Indirizzo Via Quintino Sella, 54/b - Biella

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688983213825

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTA - Autore	Enrico Guagno (?)
FNTT - Denominazione	Elenco inventariale

FNTD - Data

FNTN - Nome archivio Archivio Museo Civico di Biella c/o Biblioteca Civica di Biella

FNTS - Posizione Faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"

sd

FNTI - Codice identificativo ASBC/Mu23

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antonetto, Barbara
RSR - Referente scientifico	Natale, Vittorio
FUR - Funzionario responsabile	Natale, Vittorio
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Montanera, Alessandra